

AVVISI

Lunedì 16/12: alle ore 20.30 *Celebrazione della riconciliazione* con assoluzione individuale, presieduta dall'Arcivescovo

Martedì 17/12: alle ore 18 in Oratorio del Duomo, quarto ed ultimo appuntamento *Sulla tua Parola.*, incontro di **meditazione** sul vangelo della domenica per gli adulti.

Gli orari delle celebrazioni natalizie sono esposti in bacheca e pubblicati sul sito della parrocchia; li potete trovare anche sul foglietto che trovate in fondo alla chiesa.

E' disponibile alle porte della chiesa, il nuovo numero del *Bollettino Parrocchiale*.

Parrocchia S. Vigilio e S. Maria

15 dicembre 2024

III Domenica di Avvento

GAUDETE



GIORNATA DIOCESANA DELLA CARITA'

L'annuncio profetico di Giovanni Battista trova un'eco in quelli che lo ascoltano. Vanno da lui per domandargli: "Cosa dobbiamo fare?". Giovanni si rifà alla tradizione dei profeti e risponde che la condizione necessaria è il compimento del comandamento dell'amore del prossimo, espressione reale dell'amore di Dio. Giovanni non esige la durezza della vita che egli conduce, non disapprova neanche le attività proprie ai laici che vanno verso di lui. Tuttavia, egli sa indicare a ognuno quello che deve convertire in se stesso, e come realizzare i propri doveri verso il prossi-

mo, e nello stesso tempo indicare loro chiaramente dove risiedono l'ingiustizia e l'errore che devono essere superati.

PERDONARE

Riconosciamo le nostre difficoltà nel farci prossimi a quanti soffrono e nel sapere consolare le loro esistenze. Chiediamo perdono al Signore per la nostra distanza e la nostra indifferenza.

Signore, che custodisci le nostre menti e i nostri cuori, abbi pietà di noi. *Signore, pietà.*

Cristo, che ci liberi dal peccato e ci inviti alla conversione dei cuori, abbi pietà di noi. *Cristo, pietà.*

Signore, sorgente della nostra salvezza, e fonte di misericordia e perdono, abbi pietà di noi. *Signore, pietà.*

COLLETTA

O Dio, fonte di vita e di gioia, rinnovaci con la potenza del tuo Spirito, perché, affrettandoci sulla via dei tuoi comandamenti, portiamo a tutti gli uomini il lieto annuncio del Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli è Dio...

ASCOLTARE

1^a lettura - Sof 3,14-18

Il Signore esulterà per te con grida di gioia.

Sofonia invita a rallegrarsi. La gioia, sottolineata da diversi verbi, nasce dall'annuncio messianico: la presenza del Dio che viene, dona sicurezza e toglie ogni timore. La salvezza è una gioia senza confini.

Dal libro del profeta Sofonia

Rallègrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico.

Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non temerai più alcuna sventura. In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia». *Parola di Dio.*

Salmo responsoriale - Da Is 12,2-6

Il brano di Isaia è suddiviso in due parti. La prima è centrata sulla salvezza che viene unicamente da Dio. La seconda è dominata dal tema della lode. Le meraviglie compiute dal Signore devono essere conosciute da tutti i popoli, affinché tutti gli rendano grazie.

Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Ecco, Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia, non avrò timore, perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza.

Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere, fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

2ª lettura – Fil 4,4-7

Il Signore è vicino!

Motivo dominante di questa lettera di Paolo è la gioia. L'apostolo esorta anche noi ad essere lieti in ogni situazione. E ci ammonisce a donare la nostra gioia e a presentare a Dio le nostre suppliche. La gioia sarà stabile solo se sapremo fondarla sul Signore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti.

E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

Accensione del terzo cero dell'Avvento

Avvicinandoci alla celebrazione del mistero dell'incarnazione di Cristo, già intravediamo i segni della sua presenza. L'impegno oggi si colora di gioia perché veramente stanno per compiersi i tempi della salvezza.

La coscienza della colpa ci rattrista, o Padre e ci fa sentire indegni di servirvi: donaci la gioia di scommettere sulla condivisione e salvaci con la venuta del Redentore, luce vera del mondo, che vive e in eterno per tutti i secoli dei secoli.

Canto al Vangelo – Is 61,1 (cit. in Lc 4,18)

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è sopra di me,

mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

Vangelo – Lc 3,10-18

E noi che cosa dobbiamo fare?

Giovanni Battista ci indica la volontà di Dio ed i frutti concreti della conversione. Giovanni annuncia la buona novella che giunge a noi con Gesù. Notizia di gioia e di salvezza, incontro col Cristo che deve essere non solo atteso, ma preparato.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, in questo tempo di Avvento accogliamo le parole di San Paolo che ci invita “a non angustiarsi per nulla, ma, in ogni circostanza, a fare presenti a Dio le nostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti”. Ci rivolgiamo con fiducia al Padre, dicendo:

Signore, illumina i nostri passi.

Perché la Chiesa, sulle orme di Giovanni Battista, sappia indicare con gioia la via che porta alla venuta del Signore; noi ti preghiamo.

Perché i governanti e quanti hanno responsabilità sociali sappiano operare con giustizia e in maniera equa per il benessere di tutti; noi ti preghiamo.

Perché, in questo tempo di Avvento, la nostra comunità e le nostre famiglie riscoprano la gioia dello stare insieme e siano più disponibili nei confronti del prossimo; noi ti preghiamo.

Perché in questa Giornata diocesana della Carità ciascuno riscopra la gioia del condividere con chi è nel bisogno; noi ti preghiamo.

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera: rinnovaci con il tuo amore ed aiutaci a rivolgerci a te con fiducia e senza timore per prepararci alla tua venuta. Per Cristo nostro Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre, la forza di questo sacramento ci liberi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine.